

Allegato 1 all'Avvio della Consultazione preliminare di mercato

I contenuti del presente documento hanno valore meramente informativo e sono finalizzati all'instaurazione di una consultazione preliminare di mercato con i soggetti interessati. Tutte le informazioni fornite in questa fase, preparatoria rispetto alla gara d'appalto, non costituiscono parte integrante della gara stessa.

L'obiettivo primario è quello di creare un concetto generale ("Masterplan") per l'esposizione permanente del Museo delle scienze naturali dell'Alto Adige a Bolzano.

La prima fase consiste nell'implementare questo concetto nel cosiddetto "ampliamento" del 1° interrato e del PT dell'ampliamento previsto e di fornire le basi di pianificazione. Inclusi sono i servizi specialistici di qualsiasi artista, paroliere, audio, video, designer, ecc.

Concetto di schizzo per una nuova mostra permanente

L'esposizione permanente futura riceverà più stanze in occasione della costruzione del deposito. In aggiunta essenzialmente al piano sotterraneo (attuale deposito dei minerali) sarà il percorso successivo all'ampliamento sotterraneo, che collegherà la zona dell'edificio storico con lo spazio di esposizione speciale nel nuovo edificio.

I piani, piano 1° e 2° rimangono nella zona dell'edificio storico di esposizione permanente, ma completamente riorganizzato. L'architettura dell'attuale esposizione permanente sarà consumata fino ad allora e quindi completamente da rimuovere. Anche il divisorio nella grande sala andrà a cadere, come pure il paesaggio di concetto museale - Alto Adige - verrà abbandonato. L'esposizione permanente sarà divisa di conseguenza in due zone. Una volta nel primo e secondo piano (come prima) e in secondo luogo nella zona sotterranea. L'ingresso dello shop sito in mezzo fornirà ai visitatori gratuitamente la libera scelta di proseguire in alto o in basso nei piani.

Un concetto totalmente nuovo dovrebbe contenere i seguenti requisiti, secondo le quali si svolge la mostra:

1. Sarà una mostra orientata per temi e non più orientata su luoghi
2. Il contenuto dovrà acquisire un'ampia gamma di "storia naturale" con esempi dall'Alto Adige
3. La scelta del tema è orientata verso l'importanza scientifica e sociale
4. I temi della mostra sono diffuse "insulare" su tutta la vasta gamma
5. Non c'è più nessuna linea guida predeterminata ed anche la ripetizione periodica dei gruppi tematici decadrà

Attraverso esposizioni grandi, sono aggiornati argomenti permanenti nei campi della scienza della terra e biologia con riferimenti in tutte le aree della vita e della conoscenza servono come una guida. Esempi potrebbero essere: energia, pericoli naturali, risorse, rocce e suolo, animale contro pianta, genetica, nutrizione, ambiente, ecc.. A causa della posizione dei vani (specifica tecnica per l'acquario)

e la rilevanza (patrimonio UNESCO) le aree del seminterrato sarà dedicato alle Dolomiti, ai fossili e in generale ai minerali e alle rocce/miniere.

In futuro le persone dovranno prendere sempre più decisioni complesse, le quali necessitano una più ampia conoscenza dei processi, reazioni e qualità dei materiali, nonché di rapporti interdisciplinari. I visitatori imparano la storia naturale come un sistema di rete di elementi interagenti. Attraverso esempi, ottengono indicazioni sulle cose che si possono esplorare più tardi nella vita quotidiana o nel percorso del paesaggio naturale e della cultura altoatesina. Il Museo non è più un libro di testo e nessun posto per studiare, ma un luogo di stimolazione intellettuale e motore per trovare interesse e favore nei processi della natura.

Di conseguenza, non ci sarà più una guida prescritta. Saranno i visitatori a decidere se vogliono trattare prima temi di energia e poi le piante e i animali, o viceversa. L'ordine in cui svolgere la ripresa delle informazioni avrà un ruolo minore.

In questo modo i visitatori sentiranno che cercheremo di trasmettere la sapienza in modo aperto e libero.

La stanza dovrebbe essere percepita categoricamente come una sorta di parco giochi per bambini nella natura per sperimentare le sfaccettature in modo individuale.

È richiesto presentare il concetto museale complessivo attraverso una relazione su massimo 2 pagine, facciate DIN A4 dalla quale si evinca:

- lo svolgimento fasi della elaborazione del concetto con indicazione temporale,
 - l'organigramma dei soggetti coinvolti.
-